

THE OLD OAK

SCHEDE VERIFICHE

(Scheda a cura di Franco Vigni)

CREDITI

Regia: Ken Loach.

Sceneggiatura: Paul Laverty.

Fotografia: Robbie Ryan.

Montaggio: Jonathan Morris.

Scenografia: Fergus Clegg.

Musica: George Fenton.

Costumi: Joannes Slater.

Interpreti: Dave Turner (TJ Ballantine), Ebla Mari (Yara), Claire Rodgerson (Laura), Trevor Fox (Charlie), Chris McGlade (Vic), Neil Leiper (Rocco), Col Tait (Eddy), Jordan Louis (Garry), Andy Dawson (Micky), Joe Armstrong, (Joe), Jen Patterson (Maggie), Chris Gotts (Jaffa), Laura Lee Daly (Rosie), Maxie Peters (Tommy)...

Produzione: Sixteen Films, Why Not Productions, Wild Bunch International, BFI, BBC Film, Les Films du Fleuve, France 2 Cinéma, StudioCanal UK.

Distribuzione (Italia): Lucky Red.

Origine: Gran Bretagna/Francia/Belgio.

Genere: Drammatico.

Anno di edizione: 2023.

Durata: 108 min.

Sinossi

Inghilterra, 2016. “The Old Oak” è il nome dell’ultimo pub rimasto in un paesino ex minerario nel Nord Est del Paese che da tempo attraversa momenti molto duri dopo la chiusura delle miniere. A mandare avanti con fatica il pub è TJ Ballantine, un ex minatore. La situazione di quella piccola realtà si fa ancora più critica con l’arrivo di un gruppo di profughi siriani in fuga dalla guerra e dalla devastazione del loro Paese. La convivenza si rivelerà tutt’altro che semplice, portando a tensioni, pulsioni razziste e amicizie tradite, in una guerra tra poveri che si risolverà attraverso un’intesa e un legame di amicizia che si consolideranno, in una condivisione di valori e ideali, tra TJ e la giovane siriana Yara. La ragazza, che nella fotografia ha trovato una ragione di sopravvivenza, lo strumento con cui affrontare il dolore della realtà, si batterà insieme a TJ per far sì che le due comunità possano trovare un modo per comprendersi.

Unità 1 - (Minutaggio da 00:00 a 04:42)

1. Il film ha inizio con una serie di immagini fisse, in bianco e nero, come ideali istantanee scattate da Yara, quindi viste in soggettiva. In cosa consiste tale procedimento a cui più volte, nel corso del film, il regista ricorre? Qual è l'importanza di tale espediente narrativo nel film e, più in generale, nel cinema?
2. Il motivo della fotografia innerva l'intera struttura narrativa. Quale valore ha la macchina fotografica per Yara? In quali altri momenti della narrazione ricorre tale motivo? Qual è il ruolo che la fotografia assume nel contesto della storia?
3. Dove è ambientata la storia del film e in quale periodo si svolge? Quali sono i fatti storici che influenzano la vita di Yara e degli altri profughi siriani?
4. Dopo le immagini iniziali in bianco e nero, che restituiscono gli scatti fotografici realizzati da Yara, sullo schermo irrompe il colore. Tornerà il bianco e nero nelle immagini conclusive del film, mentre scorrono i titoli di coda. Cosa pensi della scelta del regista di far interagire colore e bianco/nero?

Unità 2 - (Minutaggio da 04:43 a 10:13)

1. Le foto appese alle pareti della sala sul retro del pub raccontano la storia passata del paese in cui si svolge la vicenda del film e, al contempo, di tante altre realtà del territorio inglese. Qual è stato il passato? Qual è, adesso, il presente?
2. Tra TJ e Yara si crea un'intesa e un'amicizia. Cosa hanno in comune i due personaggi? Quali valori e idee condividono? Definisci i personaggi nelle loro caratteristiche e nelle loro funzioni narrative e drammaturgiche.
3. Il montaggio procede essenzialmente per stacchi. Al termine di questa, e anche di altre sequenze, interviene tuttavia una dissolvenza in chiusura. Sai definire in cosa consistono rispettivamente e spiegare la loro differenza e la loro funzione?
4. In questa sequenza, e più in generale nell'intera struttura del film, i personaggi sono spesso ripresi in piani ravvicinati (mezze figure, mezzi primi piani e primi piani), nonostante non manchino i campi medi e lunghi. Perché la regia fa abbondante uso di queste inquadrature?

Unità 3 - (Minutaggio da 10:14 a 21:29)

1. La scena dell'assalto e dello sbranamento della cagnetta di TJ da parte dei due grossi cani, sfuggiti al controllo dei loro padroni, oltre ad avere una funzione drammaturgica, ha anche una valenza allegorica. Cosa può suggerire metaforicamente?
2. Qual è il motivo del particolare affetto nutrito da TJ verso Marra, la sua cagnetta?
3. La scena dialogica che vede TJ e Yara seduti al tavolo, l'uno nel suo accorato e dolente racconto, l'altra nel suo partecipe e commosso ascolto, è risolta attraverso la tecnica del campo-controcampo. Sai darne una definizione?
4. Nella sequenza si inserisce un flashback, articolato in due momenti. In cosa consiste tale procedimento narrativo?

Unità 4 - (Minutaggio da 21:30 a 29:46)

1. All'inizio della sequenza vediamo TJ in riva al mare (dopo la forzata chiusura della sala sul retro del pub e le provocazioni ricevute), in quello stesso luogo che le immagini hanno in precedenza più volte mostrato. Cosa rievoca in lui quel posto? Cosa può suggerire, secondo te, questa scena?

2. Nella stessa scena vediamo che Laura, raggiunto TJ sulla riva, rivolge all'amico delle parole che tuttavia non udiamo, coperte dal rumore delle onde e dalla musica extradiegetica. Anche nella parte conclusiva della scena successiva, in cui apprendiamo della morte del padre di Jara, interviene un commento musicale che affievolisce, fin quasi a coprire interamente, il vociare indistinto delle tante persone accorse a mostrare la loro solidarietà alla ragazza. Qual è secondo te il significato di tale scelta?

3. Qual è, a tuo parere, il “messaggio” del film?

4. Scrivi una recensione del film, mettendone in evidenza le tematiche e gli aspetti che, secondo te, sono più convincenti ma anche quelli che risultano meno risolti, e fornendone una visione soggettiva e critica.